

Come la rabbia la tempesta l'imprudenza l'ansietà  
quante idee vanno in fumo  
mi basterebbe un po' di sabbia un po' di giorni fuori la città  
anche senza nessuno  
tagliare il vento come il volo degli alianti  
che nel silenzio stanno su  
senza resse senza scosse senza l'inquilino che abita giù  
senza il rumore che batte in testa senza musica di un finto rock  
anche stando a digiuno  
senza orologio senza più tempo e senza i clacson di un crocevia  
è il momento opportuno  
guardare avanti e riscoprire le distanze  
gli spazi che non vivi più  
senza impegni senza scosse senza il batticuore e la sua schiavitù.  
Cieli aperti praterie e le profondità  
mari immensi boschi verdi rocce senza età.  
Senza la scienza e senza fili quel burattino si muoverà  
perchè l'uomo è qualcuno  
modi di fare modi di dire fotografie della realtà  
non le scatta nessuno  
guardiamo avanti apriamo il cielo sulle stanze  
spaziando l'emotività  
senza resse senza tosse e senza più l'angoscia dovunque vai.  
Cieli aperti praterie e le profondità  
mari immensi boschi verdi rocce senza età  
senza più folle di gente che non sa  
varcare le soglie della mondanità  
aprire le porte su questa vita mia  
decidere se stessi qualunque giorno sia.  
quante idee vanno in fumo  
è il momento opportuno  
Guardare avanti e riscoprire le distanze  
gli spazi che non vivi più  
senza impegni senza soste senza il batticuore e la sua schiavitù.  
Cieli aperti praterie e le profondità  
mari immensi boschi verdi rocce senza età  
sogni sparsi cuori immensi nell'intimità  
grida perse mani terse la tranquillità